

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA AL VOLO (E.N.A.V.)

ESERCIZIO 1991

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Deliberazione N. 96



Esercizio 1992

**AZIENDA AUTONOMA DI ASSISTENZA AL VOLO
PER IL TRAFFICO AEREO GENERALE**

Consiglio di Amministrazione

Adunanza N. 7 tenuta a Roma il giorno 30.4.1992

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il D.P.R. 24 marzo 1981, n. 145, concernente l'Ordinamento dell'Azienda;
- Visto il D.P.R. 16 dicembre 1981, n. 842, concernente lo Statuto dell'Azienda;
- Visto il Regolamento Amministrativo Contabile dell'Azienda, approvato con D.P.R. 26 ottobre 1982, ed in particolare l'art. 33 del Regolamento stesso, concernente la deliberazione del Conto Consuntivo;
- Vista la relazione del Presidente, come in allegato;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori;

D E L I B E R A :

di trasmettere all'On. Ministro dei Trasporti, per l'approvazione di cui al II comma dell'art. 19 del D.P.R. 145/81 citato in premessa, l'allegato Conto Consuntivo dell'AAAVTAG per l'Esercizio Finanziario 1991 che riporta le seguenti risultanze:

Deliberazione n. 96/92

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE	703.504.590.315	597.177.878.706
SPESE	764.504.909.103	574.827.368,830
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	61.000.318.788	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	130.032.401.779	
AVANZO ECONOMICO	52.703.264.668	
PATRIMONIO NETTO	763.289.336.645	
CONSISTENZA DI CASSA	329.162.771.526	



IL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il conto consuntivo dell' esercizio finanziario 1991 presenta le seguenti risultanze:

- disavanzo finanziario di competenza di lire 61.000.318.788 derivante dalla somma fra il disavanzo di parte corrente, pari a lire 11.612.303.100, ed il saldo negativo delle operazioni in conto capitale pari a lire 49.388.015.688;

- avanzo di amministrazione di lire 130.032.401.779 quale risultante della somma fra il predetto disavanzo di competenza di lire 61.000.318.788 e l'avanzo di amministrazione al 31.12.1990 (lire 179.753.538.883) rettificato in aumento per lire 11.279.181.684 per effetto delle variazioni in meno dei residui attivi (lire 120.630.692) e dei residui passivi (lire 11.399.812.376);

- consistenza di cassa : lire 329.162.771.526

- avanzo economico : lire 52.703.264.668.

- patrimonio netto : lire 763.289.336.645

Per un' analisi degli equilibri di gestione sotto il profilo finanziario si riportano i risultati differenziali globali dell' E.F. 1991 a fronte dei corrispondenti dati 1990:

CONTO FINANZIARIO - RISULTATI DIFFERENZIALI GLOBALI 1990/1991

ANNO	DESCRIZIONE	COMPETENZA			RESIDUI			TOTALE		RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
		+	-	SALDO	+	-	SALDO	+	-	SALDO	F. CASSA INIZ.	F. CASSA FIN.	AV. DI AMM. NE
1	Acc. - Impegni	675.614.927.931	607.446.836.032	68.168.091.899	150.673.153.293	235.618.339.112	-84.945.185.819	826.288.081.224	843.065.175.144	-16.777.093.920	196.530.632.803	—	179.753.538.883
9	Riscoss. - Pag.	508.096.521.034	364.563.378.199	143.533.142.835	103.176.412.302	136.427.926.290	-33.251.513.988	611.272.933.336	500.991.304.489	110.281.628.847	196.530.632.803	306.812.261.650	—
0	Res. da rip.	167.518.406.897	242.883.457.833	-75.365.050.936	47.496.740.991	99.190.412.822	-51.693.671.831	215.015.147.888	342.073.870.655	-127.058.722.767	—	306.812.261.650	179.753.538.883
1	Acc. - Impegni	703.504.590.315	744.504.909.183	-41.000.318.788	214.894.517.196	330.674.058.279	-115.779.541.083	918.399.107.511	1.095.178.967.382	-176.779.859.871	306.812.261.650	—	130.032.401.779
9	Riscoss. - Pag.	479.764.370.155	439.891.824.526	39.872.545.629	117.413.508.551	134.935.544.304	-17.522.035.753	597.177.878.706	574.827.368.830	22.350.509.876	306.812.261.650	329.162.771.526	—
1	Res. da rip.	223.740.220.160	324.613.084.577	-100.872.864.417	97.481.008.645	195.738.513.975	-98.257.505.330	321.221.228.805	520.351.598.552	-199.130.369.747	—	329.162.771.526	130.032.401.779

File: CONS91/MS1 (A) Agg. to 13/04/1992

Per quanto concerne i totali del rendiconto finanziario (All. E) si fa presente che gli stessi computano movimenti interni che risultano pari, in termini di competenza, a lire 357.985.281.111 per le entrate, calcolando fra di esse anche le operazioni che affluiscono direttamente in Tesoreria (lire 280.838.246.853), e a lire 77.472.551.826 per le spese, comprensivi di mandati eseguiti direttamente in Tesoreria per un importo pari a lire 325.517.568.

Per una analisi della composizione e della provenienza dei relativi mandati e reversali si rinvia all'Allegato I.

Relativamente, poi, alle risultanze di cassa si evidenzia che il dato riportato (lire 329.162.771.526) tiene conto dei soli movimenti coperti da contabile; il saldo di cassa effettivo, come si evince dalla situazione al 31.12.1991, del conto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (n. 130373) ammonta a lire 408.166.755.521 (Allegato 2), con una differenza in piu' pari a lire 79.003.983.995.

Tale differenza e' costituita da movimenti attivi in attesa di contabile nonche' da quelli attivi e passivi non eseguiti al 31.12.91 da parte dell' Istituto Cassiere per effetto delle disposizioni in vigore sulla Tesoreria Unica; e' stato possibile, pertanto, con i dati disponibili appurare che dovra' provvedersi a regolarizzare, con l'emissione di apposite reversali, per i primi movimenti, e con la conoscenza dell'avvenuta esecuzione, per i secondi, la predetta differenza di lire 79.003.983.995.

Relativamente alla gestione dei funzionari delegati vengono esposte nell'allegato 3 le risultanze di spesa che ammontano complessivamente a lire 8.944.306.381.

Sotto un profilo qualitativo, l'aggregazione delle spese nelle tre aree del personale, dell'esercizio e degli investimenti, tenendo naturalmente conto dei trasferimenti operati dal capitolo 4641 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro in favore dell' A.D. (lire 2.819.000.000), porta alla seguente ripartizione del fabbisogno complessivo con le relative incidenze percentuali:

personale:	lire	277.211.166.753	- 44,62%
esercizio:	lire	204.161.994.426	- 32,87%
investimenti:	lire	139.856.531.008	- 22,51%
		621.229.692.187	100,00%

Al riguardo con i grafici di cui all'all. 4 si evidenzia l'andamento delle singole categorie di spesa dall'E.F. 1987 all'E.F. 1991, nonche' l'incidenza delle stesse sul totale delle spese per l'E.F. 1991.

Esaurita la premessa di carattere generale si passa, ora, all'illustrazione analitica delle risultanze e delle poste di bilancio, separatamente per le entrate e per le spese.

ENTRATE

Il totale delle entrate e' risultato pari a lire 703.504.590.315.

La composizione di tale dato e' la seguente:

- entrate correnti pari a lire 466.941.858.079;
- entrate in conto capitale pari a lire 90.468.515.320;
- entrate per partite di giro pari a lire 146.094.216.916 le quali trovano esatta contropartita nei corrispondenti capitoli di spesa trattandosi di partite compensative.

L'analisi per titoli di tali entrate comporta le seguenti risultanze.

TITOLO I

Entrate erariali

Il gettito complessivo di entrate erariali accertate direttamente dall'Azienda per l'E.F. 1991 ha risentito della concomitante influenza di due fattori negativi:

- a) la ritardata approvazione ed emanazione dei CUT e CTT intervenuta per entrambi i coefficienti solo nel mese di giugno 1991;
- b) gli effetti indotti dalla guerra del Golfo Persico.

Per quanto attiene al primo fenomeno e' stato possibile effettuare una valutazione dello stesso in sede di assestamento di bilancio. In questo ambito, infatti, sono stati ridotti gli stanziamenti dei capitoli di entrata relativi alle tasse in rotta internazionale e nazionale e di terminale (cap.1 e 4) per un importo di lire 11,14 mld pari al -3,43% della previsione iniziale.

Gli effetti della guerra del Golfo non hanno potuto, naturalmente, essere preventivati in sede di formazione del bilancio di previsione. Nel corso della gestione le variazioni dei flussi di traffico hanno potuto essere monitorate solo con notevole ritardo, a causa di alcuni inconvenienti determinatisi nella acquisizione dei dati di volo che hanno portato ad un ulteriore dilatazione dello sfasamento temporale esistente (normalmente di 4 mesi) fra il momento della erogazione del servizio e quello di tassazione dello stesso.

Fino alla fine della estate del 1991 tale ritardo, poi recuperato entro la fine dell'anno, ha oscillato fra i sei e i sette mesi di modo che, all'epoca della predisposizione della nota di variazione al bilancio, risultavano disponibili i soli dati relativi ai mesi gennaio e febbraio, non sufficienti ai fini di una attendibile valutazione del traffico nel periodo 1/1/91 - 31/8/91 che formava oggetto, insieme al periodo 1/9/90 - 31/12/90, della previsione di competenza per l'E.F. 1991. Pertanto, come fatto precedentemente cenno, si e' modificata la previsione iniziale in relazione agli effetti del ritardo di emanazione dei coefficienti di tassazione, rinunciando ad effettuare analoga operazione per la guerra del Golfo a causa della carenza di un significativo campione dei dati di traffico.

Naturalmente si e' operato con la necessaria cautela nell'ambito della gestione finanziaria per assicurare il dovuto equilibrio entrate/uscite anche in presenza di una situazione di grande incertezza in ordine al gettito effettivo di una delle principali fonti di entrata.

Sotto il profilo qualitativo va evidenziato che il conflitto medio-orientale ha determinato una abnorme crescita del traffico militare assistito (non soggetto a tassazione) le cui unita' di servizio effettive, nel periodo settembre'90/agosto'91, sono aumentate di oltre il 205% rispetto a quelle stimate all'atto della formazione del bilancio di previsione passando da 310.575 a 947.991 unita'. Nello stesso periodo il traffico commerciale assistito in rotta internazionale e' sceso del 14,01% passando da 2.792.486 a 2.401.218 unita' di servizio. Tale situazione avrebbe dovuto determinare, fra l'altro, un aumento dei trasferimenti da parte dello Stato di parte corrente per compensare il mancato introito relativo ai servizi resi per i voli militari. Detta esigenza, quantificata in circa lire 20 mld per il periodo settembre'90/dicembre'90 e in ulteriori lire 25 mld circa per il periodo gennaio'91/agosto'91, e' stata piu' volte rappresentata ai Ministeri dei Trasporti e del Tesoro senza alcun risultato tangibile.

Questa richiesta, per quanto approssimata, di maggior fabbisogno erariale ha trovato, poi, una conferma nei dati di fine esercizio, risultando fra l'altro all'incirca corrispondente alla contrazione delle entrate da servizi che e' stata determinata in lire 41 mld pari al 13,13% della previsione di entrata assestata.

Quale ulteriore effetto della crisi del Golfo occorre, infine, considerare che la contrazione di traffico commerciale protrattasi sino al mese di gennaio 1992, produrra' sensibili effetti anche sul bilancio di previsione 1992 e che le difficoltà economiche determinatesi per molte compagnie hanno causato e causano mancati o ritardati pagamenti nonché richieste di rateizzazione degli stessi.

Per quanto concerne, poi, la nota problematica dei c.d. crediti sofferenti, nel rinviare al commento dei residui attivi per un'analisi dettagliata di tale fenomeno, in questa sede ci si limita a far presente che l'ammontare al 31-12-91 dei crediti di dubbia esigibilità risulta valutabile in lire 94,3 mld, pari all'8,3% del totale dei relativi accertamenti, per quanto riguarda le note di accertamento emesse nel periodo 1.1.1986 - 31.12.1990 e in circa 15,4 mld come quota generabile dagli accertamenti 1991 per un totale, quindi, di lire 109,7 mld che dovranno formare oggetto di neutralizzazione del saldo contabile dell'avanzo di amministrazione.

Al fine, poi, di evitare un'ulteriore lievitazione di tali crediti, avendo dovuto constatare che le penalità e gli interessi di mora irrogati a seguito del riaccertamento delle entrate 1988 avevano prodotto una percentuale di incasso oscillante fra il 4% e il 6%, su conforme avviso del Collegio dei Revisori, si e' deciso di inscrivere i riaccertamenti relativi agli EE.FF. 1986 e 1987 nelle partite di giro in conto sospesi, riservando lo storno ai capitoli di competenza di tali poste all'effettiva realizzazione dell'entrata.

L'ammontare complessivo delle entrate accertate, a tale titolo, dall'Azienda nell' E.F. 91 e' risultato pari a lire 272.992.705.350, con incassi per lire 119.723.028.100 e residui per lire 153.269.677.250.

La quota parte di tale gettito derivante dalla riscossione delle Tasse in rotta internazionale e' stata pari a lire 183.409.925.496, con incassi pari a lire 75.009.881.411 e residui pari a lire 108.400.044.085, mentre quella relativa alla riscossione della Tassa di terminale e di sorvolo nazionale e' ammontata a lire 89.081.138.591, con incassi per lire 44.221.411.017 e residui per lire 44.859.727.574.

Le percentuali di realizzazione, in relazione ai periodi di volato, risultano